



CITTÀ DI GALATINA

PROV. DI LECCE



COPIA deliberazione della Giunta Comunale

N. 23 / 2015

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITÀ PER IL TRIENNIO 2015-2017

L'anno duemilaquindici il giorno trenta del mese gennaio alle ore 13.00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, previo invito, si é riunita la Giunta Comunale nelle persone dei sigg.ri:

		presenti	assenti
1. MONTAGNA Cosimo	<i>Sindaco</i>	SI
2. FORTE Roberta	<i>Vice Sindaco</i>	SI
3. VANTAGGIATO Daniela	<i>Assessore</i>	SI
4. COCCIOLI Andrea	<i>Assessore</i>	SI
5. DE DONATIS Mario	<i>Assessore</i>	SI
6. RUSSI Alberto	<i>Assessore</i>	SI

Presiede la seduta il Vice Sindaco **AVV. ROBERTA FORTE**

Partecipa il Segretario Generale **DOTT. ANTONIO SCRIMITORE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* ha previsto, oltre ad una serie di misure repressive, anche alcune misure preventive per contrastare la corruzione e l’illegalità nelle pubbliche amministrazioni, introducendo delle azioni rivolte ad incrementare la trasparenza ed i controlli interni;
- che in data 20/4/2013 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 33 del 14/3/2013, recante disposizioni di *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, adottato in attuazione della specifica delega conferita con la cd. *Legge anticorruzione*;
- che il suddetto testo normativo - nel ribadire che la trasparenza è intesa come *accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche*, e che essa concorre ad attuare il principio democratico ed i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell’utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione - sottolinea, altresì, che la trasparenza è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, *“qualifica e rafforza il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino* (art. 1, c. 2, d.lgs. n. 33/2013);
- che il D. Lgs. 33/2013 ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi, ed ha disciplinato per la prima volta l’istituto dell’accesso civico (art. 5), la cui regolare attuazione è affidata al Responsabile della trasparenza o, nei casi di ritardo o mancato riscontro, al titolare del potere sostitutivo;
- che la Legge 7/8/1990 n. 241 e, in particolare, l’art. 2 comma 9 bis, attribuisce all’organo di governo dell’ente la competenza relativa alla individuazione, nell’ambito delle figure apicali dell’amministrazione, del soggetto a cui attribuire il potere sostitutivo, in caso di inerzia del dirigente o del funzionario responsabile, per garantire la conclusione dei procedimenti amministrativi;
- che l’8 aprile 2013 è stato approvato il D.Lgs. n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190”*;
- che il 16 aprile 2013 è stato approvato il D.P.R. n. 62 che reca *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;
- che con delibera n. 72 dell’11/9/2013 la CIVIT ha approvato il Piano Triennale Anticorruzione;
- che il 21 gennaio 2014 l’ANAC ha approvato la Delibera n. 12 in tema di *“Organo competente ad adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione negli Enti Locali”*;

Preso atto che:

la Legge, e gli atti legislativi succitati conseguono al necessario adeguamento, non solo comunitario, ma ancor prima internazionale in sede ONU, della Legislazione italiana;

è obiettivo del Governo realizzare un’azione generale di contrasto alla corruzione, all’interno della Pubblica Amministrazione, quale fenomeno che si caratterizza per la sua incidenza negativa sull’economia generale e parimenti sulle condizioni di sviluppo e di crescita sociale ed individuale;

il nuovo Sistema normativo impone alle Pubbliche Amministrazioni, così come individuate dall’art. 1, comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165, e tra queste gli Enti Locali, di procedere all’attivazione di un meccanismo giuridico finalizzato ad assicurare in

modo puntuale, ai diversi Livelli, la realizzazione di strumenti di garanzia di Legalità, maggiormente per quegli aspetti di competenza amministrativa che comportano l'esposizione a responsabilità di natura economico-finanziaria e che possono dare vita a situazioni di sensibilità collegate alle competenze esercitate, sia sotto il profilo di governo, sia, prevalentemente, sotto il profilo gestionale;

la nuova Normativa stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni si dotino di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e di un Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità, il secondo quale Sezione del primo, da approvare da parte dell'Organo di Indirizzo Politico, con l'obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l'emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l'assegnazione di contributi e sovvenzioni, e gli obblighi di trasparenza secondo le nuove visioni giuridiche;

la Legge obbliga gli Enti a procedere all'approvazione dei Piani Triennali entro il 31 gennaio di ogni anno;

la normativa dispone attività di Formazione specifica del Personale impiegato nelle competenze innanzi citate, prevedendo, altresì, che questa attività avvenga ad opera della Scuola Nazionale dell'Amministrazione;

la Legge afferma meccanismi nuovi e precisi relativi a situazioni di incompatibilità, nonché la predisposizione di un Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici, sia in sede nazionale che in sede Locale, non solo per la tutela delle singole Pubbliche Amministrazioni, ma anche per la tutela dei singoli Dipendenti rispetto alle funzioni ed agli incarichi rivestiti;

la Normativa afferma una maggiore trasparenza da attuare attraverso una più ampia comunicazione sui Siti web;

la Legge pone in capo al Segretario Generale, quale Organo amministrativo di vertice locale, la responsabilità di attuare ed assicurare quanto previsto in generale dalla normativa anticorruzione;

Dato atto:

che con deliberazione di G.C. n. 19 del 30-01-2014 e n. 20 del 30-01-2014 si è provveduto all'approvazione, rispettivamente, del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) 2014/2016;

che la legge prevede che i suddetti piani debbano essere aggiornati annualmente;

che, pertanto, occorre procedere all'approvazione del PTPC e del PTTI, che ne costituisce sezione, per il triennio 2015/2017;

CONSIDERATO che,

conformemente a quanto previsto dal disposto normativo, il Responsabile della Trasparenza e il Responsabile anticorruzione hanno dato corso alla procedura aperta alla consultazione pubblica per l'aggiornamento del PTPC e del PTTI, mediante pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale del Comune;

che, nei termini assegnati, (29/01/2015) non sono pervenute osservazioni;

che il Responsabile della trasparenza ha predisposto e depositato la proposta di PTTI 2015/2017;

che il Responsabile anticorruzione ha predisposto e depositato la proposta di PTPC 2015/2017

ATTESO che:

è necessario che la Giunta Comunale approvi, quale Atto a contenuto normativo di dettaglio, il Piano ed il Programma in oggetto, attestanti le regole dell'Ente da porre alla base delle attività di partecipazione alla realizzazione del Sistema di garanzia della Legalità all'interno della Pubblica Amministrazione;

è positivamente ed utilmente qualificante per l'Ente dichiarare, attraverso lo strumento di pianificazione, la necessità di scelte politiche, riassunte nello stesso Regolamento, che agevolino l'applicazione del principio di Legalità;

ESAMINATI gli allegati PTTI E PTPC;

VISTI:

- gli Atti di Legge succitati;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento sul Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- il Regolamento sulla Trasparenza;

Acquisito il parere di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e del vigente Regolamento Comunale sul sistema dei controlli interni, attestante la legittimità dell'atto, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sotto il profilo del rispetto della normativa di riferimento, delle regole di procedura, dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché di buona amministrazione;

Con voti unanimi, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le ragioni innanzi evidenziate, che qui si intendono riassunte ed integrate, di:

- 1) Approvare, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione ed il Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità per il triennio 2015-2017;
- 2) Di dare atto che i predetti strumenti costituiscono il Sistema di Garanzia della Legalità all'interno dell'Ente, fondato sul rispetto dei principi di diritto e delle regole sulla trasparenza;
- 3) dare atto che il PTPC e il PTTI saranno aggiornati annualmente a cura dei rispettivi Responsabili, secondo quanto prescritto dal dettato legislativo;
- 4) di dare atto che il Segretario Generale, pro tempore, agisce quale Autorità Locale Anticorruzione;
- 5) Di disporre l'adempimento delle azioni previste nel PTPC e nel PTTI, in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, dando atto che gli strumenti suddetti definiscono un insieme di regole di condotta per i soggetti ivi indicati, la cui violazione comporta responsabilità disciplinare a termini del Codice di comportamento integrativo del personale dipendente, approvato con deliberazione di G.C. n. 1 del 14/01/2014;
- 6) di dare atto che gli obiettivi del PTTI e le azioni ed iniziative ivi previste costituiscono programmazione strategica ed operativa di questo Ente e concorrono a definire il Piano della Performance per il relativo triennio, e che eventuali, ulteriori, azioni programmatiche saranno definite in sede di aggiornamento annuale del Programma;
- 7) di demandare a ciascun Dirigente, nelle aree di propria competenza, l'attuazione degli obblighi previsti dal Programma;
- 8) di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013, il Segretario Generale dott. Antonio Scrimatore quale titolare del potere sostitutivo per gli adempimenti che competono al responsabile della trasparenza per le richieste di accesso civico;
- 9) Di disporre la pubblicazione sul sito web istituzionale del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione ed il Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità così come approvati, nella sezione "Amministrazione trasparente" e di comunicarne l'approvazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;

10) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

COPIA DA SITO WEB ISTITUZIONALE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA, AI SENSI DELL' ART. 49 DEL D.LGS. 267/2000 E DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il Dirigente

Vista la proposta di cui alla presente deliberazione, attesta la legittimità dell'atto, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sotto il profilo del rispetto della normativa di riferimento, delle regole di procedura, dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché di buona amministrazione.

Data, 30.01.2015

Il Dirigente
F.to Avv. Elvira Anna Pasanisi

Il Segretario Generale
F.to Dott. Antonio Scrimitore

Di quanto sopra si é redatto il presente verbale che viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
F.TO DOTT. ANTONIO SCRIMITORE

Il Vice Sindaco
F.TO AVV. ROBERTA FORTE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. N.

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale, certifica che copia della presente deliberazione é stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno e per 15 giorni consecutivi.

Dalla Sede Municipale, addì

IL MESSO COMUNALE

F.TO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO

COPIA CONFORME AL SUO ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO
GALATINA, LI'

IL SEGRETARIO GENERALE
.....

ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione é divenuta esecutiva per:

- Dichiarazione di immediata eseguibilità (art. 134, c. 4 D.Lgs. n°267/2000)
- Decorrenza gg. 10 dall'inizio della pubblicazione (art. 134, c. 3 D.Lgs. n°267/2000)

Galatina, li

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO.....

COPIA DA SITO WEB ISTITUZIONALE